L'ibrido alla resa dei conti. Conviene?

2.100 km con la KIA Niro, un po' di lusso, consumi contenutissimi e tanto comfort.

Testo di **Maurizio Gussoni**

KIA ha recentemente lanciato sul mercato un nuovo Crossover: la Niro. Una vettura che si presenta con un look e con una dotazione di accessori degna delle gamme più alte. In più è ibrida, un sistema che motiva all'acquisto per due elementi fondamentali: l'ecologia del veicolo e, specialmente, i consumi particolarmente contenuti. In più il motore, con l'ausilio del propulsore elettrico, viene sfruttato di meno e per questo ha una vita molto più lunga. Quindi un crossover di 1.6 di cilindrata, ma con 141 cavalli di potenza complessivi, molto elegante nella linea ed estremamente versatile degli interni. via! ha voluto vedere che cosa sanno fare su strada gli ibridi, quindi ha effettuato un long test di 2.100 Km. Un percorso ragionato e molto simile a quelli che normalmente effettuano i comuni automobilisti. Infatti l'ibrido dà il meglio di sé nei consumi cittadini, quando il motore elettrico sostituisce quello termico. Molto meno, invece, nei percorsi extraurbani, quando la maggior velocità e la continuità di marcia alla stessa andatura mettono alla frusta il termico. È quindi fondamentale che il software di gestione sia - per davvero - intelligente e ben studiato. A tutto questo va aggiunto lo stile di guida. Noi non abbiamo adottato quello dei tassisti, sempre attenti ai consumi. Ma abbiamo guidato normalmente, cioè senza curarci di ottenere l'utilizzo esasperato del motore elettrico, ma - pur rispettando il codice - procedendo nei percorsi autostradali a velocità sostenute. Inoltre il nostro test ha compreso oltre 350 chilometri di percorso cittadino nel traffico convulso (il 17% del totale).
E il risultato è stato estremamente favorevole alla nuova Kia ibrida. Ottima nel comportamento, complice un propulsore brillante, un cambio a doppia frizione rapidissimo ed una tenuta di strada sempre affidabile, anche sul misto stretto.
Ed i consumi? La media complessiva di 24,8 Km/litro è un valore di altissimo livello, visto il corpo vettura che non si risparmia nulla in merito a comodità e comfort ed il motore a benzina di 1.6 litri. La tecnologia, alla fine, ha vinto anche sui conducenti non molto attenti nella guida.
Ci pensa il computer, insomma

La "pagella" che giudica lo stile di guida adottato nel corso del test visualizzata dal computer di bordo. Ecco come ci siamo comportati guidando come un normale automobilista che non bada troppo ai consumi.

IN BREVE

MOTORE:	1.6 benzina più elettrico 32 Kw. Tot. 141 Cv
DIMENSIONI:	lungh. 4.355, larg. 1.805, alt: 1.535 mm
CAMBIO:	doppia frizione a sei marce
PREZZO:	**da 25.000 euro**

KM: 2.095 TOTALI, DEI QUALI 354 KM IN PERCORSO CITTADINO

GENOVA

CASCIA

LIDI OSTIA

ROMA

ROMA

FORTE DEI MARMI

TABELLA RIEPILOGATIVA

PERCORSO:
Milano-Genova-Piacenza-Milano-Rimini-Cascia-Roma-Grosseto-Forte dei Marmi-Milano

TOTALE KM:
2.095, dei quali 354 km in percorso cittadino (pari al 17%)

TOTALE LITRI:
Consumo medio: 24,8 km/litro (totale litri con 84,5)

COSTO TOTALE:
115,50 euro

Il riepilogo dei costi e dei consumi della nostra Niro e le tappe del test. La media di 24,8 km/l è davvero eccellente. Sotto: rifornimento presso una stazione di servizio ACI di Milano al momento della partenza.